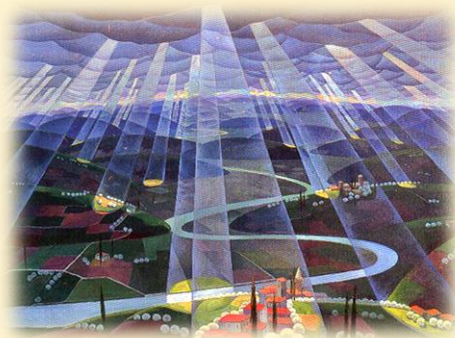




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

12
2026

2^A DOMENICA
DI PASQUA
- A -



IL RISORTO HA VINTO IL MALE

Ne segna il **superamento**.

Gesù l'ha preso su di sé senza esserne sopraffatto. È la dimostrazione che Egli **è più forte!**

Vedo allora il male, le sue realizzazioni e strutture, le sue conseguenze ma non mi lascio **sconvolgere**. Tutto questo si accartoccerà e finirà in polvere e non ci sarà più traccia.

Gesù risorto che vive in me, tra noi, nella Chiesa è il **bene che già accade** ma che sarà definitivo e totale alla fine dei tempi.

TEMPO DI
PASQUA

<i>Il Risorto ha vinto il male.....</i>	pag. 01
<i>Testimoni del Risorto.....</i>	pag. 02
<i>Commento al Vangelo.....</i>	pag. 03
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....</i>	pag 04

TESTIMONI DEL RISORTO

Gli Atti degli Apostoli ci presentano la Chiesa nascente che elegge colui che Dio ha chiamato a prendere il posto di Giuda nel collegio degli Apostoli. Non si tratta di assumere una carica, ma **un servizio**. E infatti Mattia, sul quale cade la scelta, riceve una missione che Pietro definisce così: «*Bisogna che [...] uno divenga, insieme a noi, testimone della sua risurrezione*» - della risurrezione di Cristo (At 1,21-22). Con queste parole egli riassume cosa significa far parte dei Dodici: significa essere testimone della risurrezione di Gesù.

Il fatto che dica “**insieme a noi**” fa capire che la missione di annunciare Cristo risorto non è un compito individuale: è da vivere in modo comunitario, con il collegio apostolico e con la comunità. Gli Apostoli hanno fatto l'esperienza diretta e stupenda della Risurrezione; sono testimoni oculari di tale evento. Grazie alla loro autorevole testimonianza, in molti hanno creduto; e dalla fede nel Cristo risorto sono nate e nascono continuamente le comunità cristiane.

Anche noi, oggi, fondiamo la nostra fede nel Signore risorto sulla testimonianza degli Apostoli giunta fino a noi mediante la missione della Chiesa. La nostra fede è legata saldamente alla loro testimonianza come ad una **catena ininterrotta** dispiegata nel corso dei secoli non solo dai successori degli Apostoli, ma da generazioni e generazioni di cristiani. A imitazione degli Apostoli, infatti, ogni discepolo di Cristo è chiamato a diventare testimone della sua risurrezione, soprattutto in quegli ambienti umani dove più forte è l'oblio di Dio e lo smarrimento dell'uomo.

Perché questo si realizzi, bisogna rimanere in Cristo risorto e nel suo amore, come ci ricorda la 1^a Lettera di Giovanni: «*Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui*» (1 Gv 4,16). Gesù lo aveva ripetuto con insistenza ai suoi discepoli: «*Rimanete in me ... Rimanete nel mio amore*» (Gv 15,4.9). Questo è il segreto dei santi: dimorare in Cristo, uniti a Lui come i tralci alla vite, per portare molto frutto (cfr Gv 15,1-8).

E questo frutto non è altro che l'amore.

Non essere più incredulo ma credente! (Gv 20,27)

Gli apostoli, senza **Tommaso** nel Cenacolo, ricevono la visita di Gesù e credono che sia davvero risorto.

Anche noi crediamo alla risurrezione di Gesù, perché ce l'hanno insegnata sempre, da piccoli in su. E magari crediamo di essere anche "beati", perché crediamo senza aver visto.

Ma molte volte l'alleluia di Pasqua si spegne contro le pareti delle nostre chiese, risuona poco lontano dai nostri luoghi di culto, fa meno rumore del consumismo e dell'economia che si sono appropriati delle nostre feste principali.

Tommaso ci aiuta a **rendere più cosciente la nostra fede**. Non gli basta la testimonianza degli amici, vuole sentire la Parola dello stesso Gesù, vuole toccare le piaghe per credere che il fallimento del dolore e della morte gli attesti la vittoria di Cristo e con lui di tutta l'umanità straziata e agonizzante.

Ci indica così i passi della vera fede: **ascoltare la Parola** come parola di Gesù, viverla così come si presenta, senza diluirla, **riconoscere Gesù** attraverso le piaghe dei fratelli che, nei dolori della vita ci ricordano il volto del Figlio di Dio, per noi morto di amore, **adorare** Gesù risorto presente **nella comunione dei fratelli** che nell'amore diventano un cuor solo e un'anima sola e trasformano il nostro vivere come in sepolcri, nel banchetto del Regno.

Vivere la Pasqua è più impegnativo che celebrarla con simboli e canti di gioia, è buttarsi in una nuova avventura seguendo il Risorto, colui che non muore più.

ATTIMO PER ATTIMO

Con alcune amiche ci eravamo dette di "aprire gli occhi" e guardare il mondo con l'anima di Gesù. Non volevo perdere neanche un secondo.

*Al lavoro una signora comincia a raccontare una complessa situazione familiare. **Mi chiede un consiglio**. A me verrebbe da balbettare qualche buona parola di consolazione, ma cerco di pescare dentro e le dico apertamente come vedo le cose.*

*Poi vado all'università. Oggi è il primo giorno in un nuovo gruppo di studio. Non conosco nessuno. Ma che timidezza! Gesù non perderebbe quattro ore alla settimana stando a lezione come un fungo piantato in mezzo a tutti. Così **incomincio a parlare con la ragazza che ho accanto**. E poi "scopro" che un'altra ragazza non può essere sempre presente a lezione, perché lavora. **Mi offro di passarle i miei appunti**. È felicissima!*

*Vado alla Messa. Davanti alla chiesa dorme un anziano barbone. Ha dei cani che mi fanno paura, ma Gesù si sarebbe fermato. **Gli porto qualcosa da mangiare**, poi lo aiuto a 'traslocare' con tutte le sue cose in una strada dove fa meno freddo. Dopo un'ora ci salutiamo e mi ringrazia. Quando anch'io lo ringrazio **mi guarda sorpreso**. Così ho conosciuto Emiliano. Ho saputo che quando piove ha bisogno di coperte asciutte, che i suoi cani non mordono, che gli piace il calcio... (Clara, Madrid)*

SABATO 11/04/2026: FRA L'OTTAVA DI PASQUA

18:30 – Soccorso: *Luciano Sberna e def. Fam.*

DOMENICA 12/04/2026

2^A DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

09:30 – SOCCORSO: *Armida e Gino e def. Fam/Morozzi Damiano e Giorgio*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

Villa: ore 12:00 - Battesimo di **ELISABETTA MARABINI**

LUNEDÌ 13/04/2026

ore 18:30 – VILLA: *Susi, Alfonso, Alberto, Ennio, Eginio, Anna e def. Fam. Baldoni, Tomassoni, Agabitini e Corbucci*

MARTEDÌ 14/04/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 15/04/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 16/04/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 17 /04/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

SABATO 18/04/2026

18:30 – Soccorso: *Per il Popolo.*

**DOMENICA 19/04/2026 - 3^A DI PASQUA - A
GIORNATA DELLA COMUNITÀ**

09.00 - Saletta Oratorio: arrivi e accoglienza.

09:20 - Introduzione all'incontro di gruppo.

09:30 - Incontro a gruppi stile sinodale (*breve sintesi*)

11:00 - Intermezzo (*si prepara la Messa*).

11:15 - LITURGIA EUCARISTICA IN PARROCCHIA (*offerta sintesi*).

Alla fine della Messa > comunione vita.

Per chi può fermarsi > pranzo di condivisione

Settimanale
12 - 19/04/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

IL CANTICO DI MARIA

L'anima mia, tutto il mio essere, magnifica, fa grande, stupendo, semplice, amore infinito, il Signore.

Il mio spirito, la parte più importante di me, esulta, trasalisce di gioia indicibile in Dio mio Salvatore, Colui che mi tira fuori da ogni tristezza e buio, da ogni assurdo...mi fa libero per davvero.

Perché? Egli guarda, è attratto, la sua attenzione è straordinaria verso il mio essere pienamente aperto a tutto ciò che è Lui, come chi lo vuole solo servire.

Le generazioni mi riconoscono come inondata della "grazia" di Dio, Colui che è santo!

Io so che la sua misericordia "dilaga" su coloro che si avvicinano con fede e si vedono i superbi in confusione, i potenti destituiti di ogni credibilità, i ricchi che vedono sfuggire ciò che possiedono mentre i poveri sono guardati con santa invidia; la sua misericordia non termina ma fa la gioia degli umili; la conferma, la testimonia, e ne contagia l'umanità intera.